



Gronchi (Confesercenti): «Basta desertificazione economia, ecco le proposte per il futuro di imprese e città»•

## Descrizione

(Adnkronos) «Vogliamo fare una cosa che virtualmente fanno ogni giorno i negozianti di questo Paese. Vogliamo girare il nostro cartello «Aperti» e abbiamo realizzato questa sei giorni di Piazza del Popolo con incontri sull'economia, la finanza, il credito. Parleremo a lungo con la politica e domani chiuderemo l'assemblea con un confronto con il governo proprio per raccontare gli strumenti che possono rendere aperta la nostra economia. Da una fase in cui una desertificazione commerciale che sta attraversando il Paese sta impoverendo la nostra economia dobbiamo inaugurare una fase nuova che guardi al futuro delle nostre imprese e delle nostre città». Cos'è, conversando con Adnkronos, il presidente di Confesercenti, Nico Gronchi, racconta il messaggio che l'organizzazione lancia con «Aperti» Forum Confesercenti 2026, l'evento in corso a Piazza del Popolo a Roma.

E lo sguardo di Confesercenti va alla prossima manovra economica e a ciò che dovrà contenere per ridare fiato alle imprese. «Noi abbiamo messo al centro delle nostre proposte -spiega Gronchi- tre elementi fondamentali: il primo, una tenuta del potere di acquisto delle famiglie con strumenti adeguati. Il secondo, uno strumento legato agli investimenti. Oggi non si fa più impresa in Italia e l'arrivo delle nuove tecnologie non riesce a scaricare sull'impresa reale la potenza con la quale si potrebbe fare invece un grande investimento sull'innovazione. Quindi abbiamo chiesto al governo dei voucher per quanto riguarda tutta la parte digitale. E infine una nuova rigenerazione urbana attraverso strumenti come ad esempio la nostra proposta di legge, ma anche un canone speciale sulle locazioni come la cedolare secca, che possono essere strumenti che fanno ripartire l'economia del Paese», sottolinea ancora Gronchi.

E per il presidente di Confesercenti «il governo in questi ultimi mesi sta navigando in una situazione geopolitica estremamente complessa, ha messo a terra risposte sull'emergenza, in particolar modo sull'energia, e sta cercando di lavorare agli strumenti che, non solo con la legge di bilancio, in qualche modo guardino al futuro per sostenere un'economia reale che sta regalando una fotografia molto italiana. Abbiamo -ricorda Gronchi- un Pil che tiene e sta andando verso l'1%, abbiamo il momento di massima occupazione del Paese, ma dall'altro stiamo registrando, lo fa Istat e lo facciamo noi, un impoverimento complessivo delle persone, delle famiglie e in particolar modo anche

del lavoro?». Una situazione che per Confesercenti richiede ulteriori sforzi. «Tenere insieme queste emergenze con una visione del futuro, è uno sforzo che stiamo apprezzando, ma che deve essere ulteriormente accentuato nei prossimi strumenti che il governo mette in campo», continua Gronchi.

E sul ruolo dell'Europa nel futuro del nostro Paese Gronchi è chiaro. «L'Europa prima del Covid era la matrigna cattiva dei conti pubblici, era quella della troika che interveniva sui bilanci. Si è trasformata subito dopo -sottolinea- in un potentissimo strumento per gli Stati membri, a partire dal Pnrr, Next Generation EU, eccetera. Strumenti che hanno permesso all'economia reale, anche nel nostro Paese, di sostenere momenti e anni difficili. Questi strumenti sono esauriti, compresi anche i fondi di coesione e quindi dovremo confrontarci con un'Europa che ha meno cartucce da spendere», sottolinea Gronchi.

In questo scenario per Gronchi «quando il nostro Paese chiede maggiore flessibilità è semplicemente un modo per prendere atto di quello che sta accadendo nell'economia reale. Nel nostro immaginario l'Europa dei popoli, delle comunità, l'Europa vicina alle imprese che dobbiamo sostenere. Ci sono già strumenti potentissimi, ma che oggi debbono trovare un ancoraggio all'economia reale, quindi un'Europa un po' meno politica, più vicina all'economia reale», conclude.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Ottobre 13, 2026

## Autore

redazione